

IL PAGELLONE DELLA SERIE B AL GIRO DI BOA DEL CAMPIONATO

Dulca secchiona, NTS bocciata

Santarcangelo è la romagnola che ha maggiormente stupito, mentre Forlì ha confermato sul campo di essere una vera corazzata Bene Faenza ad oggi salva senza play out

Giro di boa del campionato e tempo di primi bilanci in serie B. Tre romagnole su quattro sono state promosse a pieni voti, mentre una è stata bocciata senza appello.

FORLÌ Voto: 8. Per fortuna che nella pallacanestro non c'è la manifesta superiorità o inferiorità, perchè altrimenti i tifosi forlivesi avrebbero visto in poche occasioni una partita per intero. Il roster dell'Unieuro è "illegale" per la categoria (ma lo diciamo dall'estate...) ed ha semplicemente fatto il proprio dovere "triturando" tutto ciò che trovava davanti, molte volte in soli venti minuti. Il bilancio di 14 vittorie e una sconfitta è tanta roba, ma se escludiamo l'impresa di Cento dove ha recuperato un -18, poche volte Forlì ha dovuto sudare, tanto che il rischio è che i giocatori arrivino appagati alle fasi calde della stagione dove ci sarà da lottare. Curioso è il cammino con le dirette rivali: con Cecina è arrivato un secco -17 in casa e con Piacenza una vittoria per 20-0 a tavolino in trasferta. Non bisogna poi dimenticare che l'Unieuro ha avuto anche un bel po' di fattore "C", non che ne avesse bisogno, ma quando affronti squadre come Santarcangelo senza Francesco Bedetti è di sicuro tutto più semplice. L'apoteosi è arrivata a Piacenza: è più facile convincere Belen ad uscire, offrendole un panino con la mortadella e una gazosa, che vincere uno scontro diretto a tavolino per la rottura di due tabelloni nello stesso incontro, con l'avversaria che ne ha a disposizione solo uno di ricambio dei due previsti dal regolamento. Se poi quella squadra è una delle rivali per la serie A2, allora vuole dire, che oltre alla forza economica e al roster, hai anche la Fortuna dalla tua parte.

SANTARCANGELO Voto 9. La grande rivelazione della stagione. Una squadra costruita molto bene con cinque ottimi giocatori e un gruppo di giovani formati nel vivaio che hanno dimostrato di meritare la categoria smettendo chi non li riteneva all'altezza (in primis colui che sta scrivendo l'articolo). La Dulca ha chiuso l'andata al quarto posto con un bottino di 10 vittorie e 5 sconfitte, tre contro le regine del girone (Cecina, Piacenza e Forlì) e due di queste senza Francesco Bedetti, miglior marcatore e unica ala grande



In alto, il forlivese Sebastian Vico marca il santarcangiolese Julian Gualtieri durante il derby di domenica scorsa. Nella foto sotto, Francesco Foiera, pivot della NTS Rimini

di ruolo. Se si considera che con Valsesia il ko è arrivato nei secondi finali per colpa di una rimessa sbagliata e di un tiro finito sul ferro, l'unico vero scivolone è stato a San Miniato, dove la squadra non è scesa in campo. Tra le perle della stagione come non dimenticare l'esordio a Cento, anche se la gara che resterà mitica è la vittoria nel derby con Rimini, già diventata un cult simile a Italia - Germania 4-3 del Mondiale del '70. La dirigenza continua a ribadire che vuole la salvezza, ma ormai può pensare ai play off. C'è da scommettere che in pochi vorranno affrontare gli Angels nella post season.

FAENZA Voto 7. D'accordo il ruolino di marcia dice che i Raggisolaris hanno vinto soltanto 6 partite su 15, ma a metà stagione sono da soli al decimo



posto, ovvero hanno centrato la salvezza diretta, e dunque non si possono che fare applausi al gruppo di coach Regazzi. Il bello è che tutte le vittorie sono state conseguite con dirette concorrenti (Trecate, Torino, Monsummano, Rimini, Livorno e Oleggio) e nel ritorno ben sette scontri diretti si giocheranno al PalaCattani. La squadra ha mostrato che fatica contro le corazzate, ma non è una sorpresa, perchè lo scudetto faentino sarà la salvezza diretta. Un applauso anche alla dirigenza che nei momenti difficili, sia quando si è trovata senza tre uomini del quintetto per infortunio o era in serie negativa da quattro giornate, non ha mai perso la lucidità, continuando a puntare sul gruppo e sul coach. I risultati hanno poi pagato. L'unica vera

Rimini è la grande delusione: il cambio del coach è stato troppo tardivo e ora i Crabs devono solo puntare ad evitare i play out

macchia è la debacle in casa di Bottegone, gara che poteva essere vinta con un pizzico in più di attenzione. I Raggisolaris hanno tutte le carte in regola per ripetersi nella seconda parte di stagione, perchè questa filosofia "pane e salame" (in senso assolutamente positivo) che ha fatto diventare grande il club in questi anni, sta facendosi valere anche in serie B.

RIMINI Voto 4,5. "Poveri Granchi che pena mi fan". Viene da citare "Bella senz'anima" di Coccianti per descrivere questa NTS, che di fatto "un'anima" non l'ha mai avuta. Soprattutto nell'ultimo mese, dove prestazioni da dimenticare con giocatori mai combattivi e un allenatore che aveva perso la bussola da tempo, hanno portato ad un bilancio di 5 vinte e 10 perse, con la vittoria che manca dal 22 novembre. L'esonero di Mladenov per Massimo Bernardi (domani debutterà contro Piombino) è stata la più logica delle conseguenze, ma il patron Capicchioli doveva pensarci qualche settimana fa, quando la barca stava iniziando ad affondare. Già ad inizio stagione il fatto che la squadra si esprimesse meglio fuori che al Flaminio era un triste segnale, poi dopo le sconfitte interne con Faenza e quella incredibile ad Oleggio, il giocattolo si è rotto. Sono così arrivate prestazioni negative con San Miniato, Monsummano e Valsesia che hanno fatto toccare il fondo alla NTS e portato all'esonero. E pensare che in estate isi parlava di play off, obiettivo al momento messo nel cassetto per fare spazio alla dura realtà che si chiama lotta salvezza. A scanso di equivoci, vista la concorrenza, la NTS neanche impegnandosi retrocederà in C Gold, ma il problema è che se non ci sarà una reazione a breve si rischia di aver gettato al vento l'ennesima stagione.

Luca Del Favero

Faenza: Boero salta due partite. Era stato espulso per proteste contro Piombino

FAENZA Doccia fredda dal Giudice Sportivo. Luigi Boero, guardia dei Raggisolaris, è stato squalificato per due giornate in seguito all'espulsione rimediata negli ultimi secondi della partita contro il Golfo Basket Piombino e dovrà quindi saltare la gara con Trecate di domani e quella con Torino di sabato 23 gennaio. Boero era stato espulso per proteste dopo che gli arbitri avevano sanzionato un discutibile fallo in attacco a Samuel Dal Fiume, un provvedimento che poteva essere anche evitato nei confronti del giocatore, visto che in campo gli animi erano già piuttosto caldi e non aveva senso gettare altra benzina sul fuoco. "Cadiamo dalle nuvole - spiega il general manager Andrea Baccarini -: non ci aspettavamo un provvedimento di questo tipo. Nessuno in tutto il palasport ha capito quale potesse essere il motivo dell'espulsione. Già l'espulsione al posto di un fallo tecnico era esagerata, poi vedere che la squalifica è di due giornate è ancora più una beffa, non potendo neanche convertirla in sanzione economica. Dispiace perchè i nostri giocatori sono sempre stati corretti e leali in campo e anche in questa circostanza non ci sembra che il gesto fosse passibile di due giornate di squalifica".